



MUNICIPIO

Lugano, 24 agosto 2018 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 23/08/2018

Onorevole Signor
Nicholas Marioli
Consigliere Comunale

Rispettivo indirizzo

Oggetto: interrogazione no. 962 - "Dialecto: Quo Vadis?"

Onorevole Signor Marioli,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 22 maggio 2018, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Le Assemblee dei Genitori sono state adeguatamente stimulate e sostenute finanziariamente e logisticamente? Se sì, in quale misura?

Le Assemblee genitori - il cui contatto dal 2017, a seguito della riorganizzazione dei servizi cittadini, è di competenza della Divisione Prevenzione e Sostegno - sono state informate della Mozione per posta elettronica il 3 novembre 2017. Ai destinatari è stato suggerito di promuovere l'apprendimento e la conoscenza del dialetto, proponendo all'interno del programma dei doposcuola opzionali specifici (ad es. l'apprendimento della lingua orale e/o scritta) o dei corsi generali (ad es. il movimento) delle attività tenute in lingua vernacolare. Ai destinatari è stato inoltre richiesto di approfondire queste proposte e darne un riscontro alla competente Divisione.

A titolo di complemento segnaliamo che i corsi di doposcuola opzionali si autofinanziano attraverso le Assemblee genitori (per ogni bambino viene richiesta una tassa di partecipazione definita autonomamente da ogni Assemblea) e, se giustificato, la Città sostiene le attività con un contributo annuale.

Le Assemblee genitori hanno la facoltà di decidere, ad ogni anno scolastico, quali e quanti corsi proporre durante i doposcuola opzionali. Le proposte vengono visionate e autorizzate dalla Divisione Prevenzione e Sostegno.

Gli spazi - generalmente all'interno degli istituti scolastici - vengono messi a disposizione gratuitamente dalla Divisione Scuole. Si segnala che tutti i membri delle Assemblee sono volontari e che il lavoro di pianificazione e realizzazione dei corsi li impegna in modo considerevole per diversi mesi.

2. *In caso di risposta affermativa, qual è stato il riscontro da parte delle Assemblee dei Genitori?*

In generale, nell'anno 2017/2018, su 19 Assemblee genitori 14 hanno organizzato dei doposcuola opzionali. Vi sono Assemblee che propongono numerose attività (una decina di corsi) e altre meno (2 o 3 corsi). Purtroppo non tutti i corsi vengono attivati a causa di un numero insufficiente di iscritti. I corsi, generalmente, propongono attività di tipo musicale, sportivo o creativo. Corsi più impegnativi, come i corsi di lingua, più difficilmente riescono a raggiungere un numero minimo di partecipanti.

Nello specifico della richiesta si segnala che il tema del dialetto è stato affrontato dalle varie Assemblee e in particolare due hanno fatto avere un riscontro.

Una è l'Assemblea di Molino Nuovo che propone, con conseguente onere organizzativo, numerosi corsi e che reputa il tema di poco interesse in una sede dove la provenienza straniera dei bambini è molto elevata. L'Assemblea è interessata però ad organizzare degli incontri occasionali durante i quali proporre delle letture, spettacoli, o racconti fatti in dialetto, aperti sia agli alunni, sia alle loro famiglie durante il nuovo anno scolastico.

L'Assemblea genitori di Cassarate ha invece organizzato, lo scorso 10 aprile in biblioteca, una lettura in dialetto. L'incontro era aperto a bambini, famiglie e docenti.

Altre Assemblee ci hanno confermato di averne discusso al loro interno ma la maggioranza preferisce optare per altre proposte che possano garantire una maggior partecipazione. Secondo alcune Assemblee, il dialetto è considerato una lingua parlata soprattutto in famiglia e chi già lo parla, non necessita di un corso. Per altri è importante considerare che molti dei bambini delle scuole sono allogliotti e prioritario resta l'apprendimento della lingua italiana.

Inoltre, si riscontra una certa difficoltà a trovare degli insegnanti di dialetto disponibili anche durante gli orari extrascolastici (i corsi iniziano alle 16.00 / 16.15). Un contatto con l'ATTE è stato fatto ma per una buona partecipazione ai corsi, sarebbe più opportuno trovare una persona del quartiere che abbia già una rete e un contatto con le famiglie. Risulta invece essere una buona idea la collaborazione con le biblioteche dei ragazzi per l'organizzazione di momenti di lettura.

3. *Considerato che l'anno scolastico tra meno di un mese terminerà, a settembre si partirà con almeno un corso facoltativo doposcuola di dialetto quale progetto pilota?*

Le Assemblee genitori organizzano in autonomia i corsi a partire dalle suggestioni e dagli interessi delle famiglie, dalla disponibilità dei formatori e dall'esperienza consolidata in anni di proposte ludiche e didattiche.

Per poter confermare gli aspetti logistici, le Assemblee hanno inoltrato i loro programmi per l'anno scolastico 2018/2019 alla Divisione Prevenzione e Sostegno nei giorni scorsi. Si segnala che l'Assemblea della sede di scuola elementare della Gerra proporrà una volta al mese presso la loro biblioteca delle letture in dialetto.

4. *In caso di risposta affermativa, sono a chiedere maggiori dettagli in merito alle modalità di organizzazione.*

Vedi risposta alla domanda no. 5.

5. *In caso di risposta negativa, sono a chiedere le motivazioni e quando intendono le Assemblee dei Genitori, gli Istituti Scolastici e il Municipio far partire un progetto pilota in tal senso.*

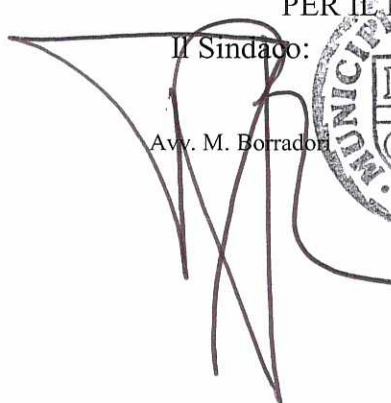
Si conferma la libertà delle Assemblee genitori nell'organizzazione dei corsi. Oltre alla suggestione fatta lo scorso novembre, sarà premura della Divisione Prevenzione e Sostegno riportare nuovamente la proposta all'attenzione dei rappresentanti, ma non è pensabile organizzare come Divisione un corso pilota a meno che un'Assemblea non sia disponibile a farlo.

Ricordiamo ad ogni modo che, come indicato nella risposta alla mozione, la conoscenza del territorio, della storia, dei costumi del nostro territorio - ambito in cui rientra anche l'uso del dialetto - fa parte dei piani di studio cantonali e viene già proposto in seno alla Scuola in particolare al secondo ciclo di scuola elementare (terza, quarta e quinta). Una traslazione di queste tematiche in ambito facoltativo non è pertanto proponibile, poiché risulterebbe, laddove viene sviluppata la tematica specifica, essere un doppione.

Ricordiamo inoltre, rispetto alla promozione del dialetto, che alcuni insegnanti hanno portato avanti, di propria iniziativa, progetti interessanti in merito. In particolare si segnala la recita teatrale dell'Odissea rappresentata durante l'anno scolastico 2016/2017 da alcuni bambini della scuola elementare del Probello di Pregassona. Visto l'esito molto positivo di questa esperienza, l'Istituto Scolastico favorirà senz'altro nuove iniziative che dovessero andare in tal senso.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Marioli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario: 

Avv. M. Borradori R. Bregy



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Prevenzione e Sostegno